



CITTA' DI RACALE

PROVINCIA DI LECCE

cap 73055
C.F. 81001290758
P.IVA 01423910759

Tel. 0833 902311
Fax 0833 552979 - 553316 -902321

RELAZIONE SUI CONTROLLI INTERNI

2° SEMESTRE 2013



CITTA' DI RACALE

PROVINCIA DI LECCE

cap 73055
C.F. 81001290758
P.IVA 01423910759

Tel. 0833 902311
Fax 0833 552979 - 553316 -902321

RELAZIONE SUI CONTROLLI INTERNI

2° SEMESTRE 2013

In data 18/01/2013 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 è stato approvato il Regolamento del sistema dei controlli interni *ex art.* 147, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

Il Segretario Comunale, in virtù di quanto disposto dall'art. 5, comma 2 del predetto Regolamento, ha costituito, con nota datata 06 giugno 2013 Prot. n° 8752, una apposita struttura interna, con funzioni di coordinamento e di raccordo tra le varie attività di controllo, posta sotto la propria direzione.

Ai sensi del citato art. 5 si è regolarmente costituito l'ufficio dei Controlli, composto dai Responsabili di Settore, dal revisore Unico dei Conti, dalla struttura interna come sopra costituita e assume le funzioni di Segretario verbalizzante la sig. Giuseppa Fachechi.

L'art. 7 del regolamento prevede che nella fase successiva all'adozione degli atti amministrativi il controllo di regolarità amministrativa venga svolto dal Segretario avvalendosi del supporto della struttura preposta ai controlli interni. Tale controllo viene effettuato su tutti gli atti di valore superiore a € 5.000,00.

Esso viene, inoltre, effettuato sul 10% del totale degli atti adottati da ogni responsabile di settore, di importo inferiore a € 5.000,00, percentuale per i settori a maggior rischio di corruzione, individuato nel nostro Ente, nel III Settore "Servizi Tecnici" che ascende al 30%.

Tali atti sono scelti in modo casuale dal segretario, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Regolamento sui controlli.

CONTROLLO REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE

I SETTORE

- N. 21 determinazioni di valore maggiore a € 5.000,00
- N. 105 determinazioni di valore inferiore a € 5.000,00

II SETTORE

- N. 9 determinazioni di valore maggiore a € 5.000,00
- N. 93 determinazioni di valore inferiore a € 5.000,00

III SETTORE

- N. 39 determinazioni di valore maggiore a € 5.000,00
- N 32 determinazioni di valore inferiore a € 5.000,00

IV SETTORE

- N. 6 determinazioni di valore inferiore a € 5.000,00

Il controllo che viene effettuato si avvale dei seguenti indicatori:

- Rispetto delle normative comunitarie, statali, regionali e regolamentari, generali e di settore;
- correttezza e regolarità delle procedure;
- correttezza formale nella redazione nell'atto.

Si procede all'esame di tutte le schede relative agli atti controllati.

Pertanto, con riferimento ai diversi settori, si rileva quanto segue:

I Settore – Affari Generali – Organi Istituzionali ed organizzazione amministrativa

Con riferimento alle determinazioni adottate dal settore si rilevano alcuni casi:

- Mancata annotazione della data di alcune sentenze e altre indicazioni necessarie ai fini del rispetto dei tempi di pagamento.
- Imprecisa indicazione di imputazione di spesa.
- Mancata annotazione dell'impegno di spesa:
- Mancata preventiva assunzione dell'impegno di spesa.
- Mancata adozione di atto di liquidazione ex art. 184 TUEL 261/2000:
- Incompleta annotazione dei presupposti con riferimento alla mancata indicazione di atti di C.C. inerenti la legittimazione a pagare in più esercizi:
- Carente motivazione dell'atto.

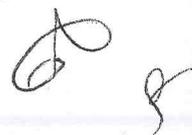
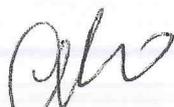
II Settore – Servizi Finanziari

Dall'esame delle determinazioni adottate dal settore, si rileva un caso di mancata adozione di atto di liquidazione ex art. 184 del TUEL 267/2000.

III Settore – Servizi Tecnici

Con riferimento alle determinazioni adottate dal settore, si rilevano alcuni casi:

- Mancanza dell'assunzione del preventivo impegno di spesa.
- Erronea annotazione di un atto di prenotazione della G.C. come assunzione di impegno di spesa.
- Mancanza dell'annotazione della data di alcune fatture necessaria ai fini della dimostrazione del rispetto dei tempi di pagamento.
- Mancanza dell'adozione di atto di liquidazione ex art. 184 del TUEL 267/2000.
- Mancanza dell'annotazione del dato di formale affidamento dell'incarico.



- Mancanza della specificazione della natura degli interventi oggetto di liquidazione.
- Mancanza dell'affidamento del servizio.
- Mancanza di coerenza fra premessa e dispositivo.
- Mancanza dell'annotazione della sussistenza del DURC.
- Mancanza del provvedimento di cui all'art. 3. c. 2 del Regolamento per il riparto degli incentivi ex art. 18 L. 109/94.
- Mancanza dell'annotazione della circostanza se le somme siano state evidenziate nell'apposito fondo. In proposito si invita il responsabile a non procedere a ulteriori liquidazioni nelle more dell'adozione di un nuovo Regolamento in conformità alle più recenti disposizioni normative.
- Affidamento di lavori in violazione dell'art. 125 del D.L. 163/2003 senza annotazione di diverse eventuali motivazioni legittimanti, per legge, l'affidamento diretto.
- Mancanza dell'indicazione se l'affidamento diretto sia stato disposto o meno formalmente.
- Mancanza della specificazione dei dati richiesti per la fase di liquidazione nonché l'oggetto della fornitura o del servizio.
- Mancanza dell'acquisizione del DURC prima della liquidazione.
- Mancanza di ricorso alle procedure concorrenziali o indagini di mercato, per l'individuazione delle ditte per lavori e forniture.
- Mancanza dell'indicazione dell'istituzione dell'Albo dei Fornitori.

IV Settore – Polizia Municipale

In merito alle determinazioni di tale settore si rileva:

- Mancata preventiva assunzione dell'impegno di spesa.
- Erronea assunzione di impegno successiva all'affidamento del servizio.

CONTRATTI

Con riferimento ai contratti di affidamento lavori, servizi e forniture, si evidenzia che l'attività contrattuale è stata svolta nella forma pubblica amministrativa, a rogito del Segretario Generale che ne ha curato la verifica di conformità già in sede di stipulazione e che ulteriore controllo è stato effettuato sulle determinazioni di approvazione dello schema di contratto con le modalità stabilite dal Regolamento.

CONTROLLO PREVENTIVO

Con riferimento al controllo preventivo, si osserva che le proposte di deliberazione sono munite preventivamente dei prescritti pareri di regolarità tecnica e contabile e che le

determinazioni sono munite del prescritto visto di regolarità contabile e attestazione della copertura della spesa.

CONTROLLO DI GESTIONE

Si dà atto che il controllo di gestione non è stato ancora attivato, in quanto non sono stati individuati gli obiettivi e gli indicatori contenuti nei PEG o PDO.

GESTIONE CONTABILE

Il controllo è stato effettuato dal Revisore dei Conti.

CONTROLLO SULLA QUALITÀ DEI SERVIZI EROGATI

L'Ente non ha ancora istituito modalità inerenti la customer satisfaction, con l'approvazione degli appositi questionari da inviare ai cittadini/fruitori dei servizi.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

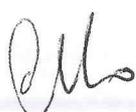
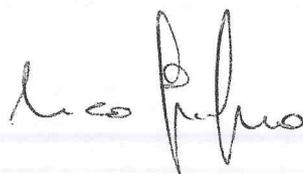
Si evidenzia, pertanto, la necessità di curare maggiormente la tecnica di redazione degli atti al fine di poter assicurare compiuta contezza dei presupposti di fatto e di diritto, nonché la possibilità di poter valutare, *a posteriori*, la connessione logica della determinazione adottata con i presupposti che l'hanno determinata. Si raccomanda, inoltre, agli uffici di porre cura particolare nell'annotazione dei dati cronologici delle fatture e nella specificazione dell'oggetto della prestazione liquidata.

Si rileva la necessità, ed in tal senso si reitera precisa indicazione agli uffici, di provvedere agli acquisti mediante i mercati CONSIP – ME.PA.

Si evidenzia l'opportunità limitare il ricorso agli affidamenti, pur consentiti dalla legge, in forma diretta per esigenze di trasparenza e finalità di prevenzione della corruzione. In tal caso si evidenzia la necessità, comunque, di procedere all'affidamento - anche di servizi e forniture per somme modeste - previa procedura concorsuale per cottimo fiduciario; ciò al fine di assicurare all'Ente il miglior prezzo sul mercato. Si evidenzia, parimenti, la doverosità del rispetto delle norme di legge in caso di importi superiori alla soglia massima per cui sono consentiti gli affidamenti diretti.

Si raccomanda agli uffici di provvedere alle liquidazioni e ai pagamenti nei tempi dovuti e di provvedere con regolarità al rispetto delle fasi contabili della spesa e, in particolare, all'assunzione del preventivo impegno.

Si ritiene di convocare, a breve, un incontro allargato al restante personale impegnato nella redazione degli atti al fine di evidenziare le problematiche emerse nonché di convocare

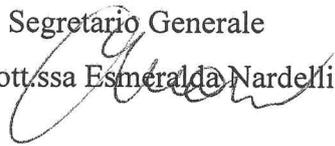
ulteriori incontri formativi sulle tecniche di redazione degli atti e sulle disposizioni contabili da applicare nella composizione degli schemi di provvedimento.

La presente relazione viene inviata al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, ai responsabili di settore, al Revisore unico dei Conti.

Racale, 26/02/2015

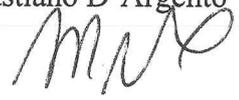
Il Segretario Generale

Dott.ssa Esmeralda Nardelli



Il responsabile del II Settore

Dott. Sebastiano D'Argento

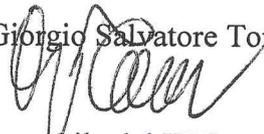


Mar. Convaglia Franco



Il Revisore Unico

Dott. Giorgio Salvatore Toma



Il responsabile del III Settore

Ing. Gianfranco Manco



Il segretario verbalizzante

Sig.ra Giuseppa Fachechi

